

VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

31 maggio

Nella Basilica

della B.V. Maria delle Grazie

di San Giovanni V.no,

santuario mariano diocesano:

solennità

In Diocesi: festa



Una ininterrotta tradizione, riferita nel libro dei "Capitoli dell'Insigne Oratorio di Maria Santissima delle Grazie in San Giovanni", fa risalire le origini di questo Santuario al miracolo detto di Monna Tancia, la pia vedova che, durante la peste del 1479, si rivolse con fiducia alla Vergine, effigiata sulla parete di un'antica torre cittadina, e ottenne di poter allattare, nonostante la tarda età, il nipotino Lorenzo scampandolo dalla morte. Sul luogo del miracolo il popolo di San Giovanni eresse nel 1488 un oratorio, più volte ristrutturato e ampliato durante i secoli, ben presto mèta di devozione e di pellegrinaggi da tutto il Valdarno. Anche il Papa Leone X, nel 1515, vi si recò. Nel 1706 il vescovo diocesano Orazio M. Panciatici lo dichiarò "insigne" e nel 1928 Pio XI lo elevò alla dignità di Basilica minore. Il 31 maggio 1986 Mons. Luciano Giovannetti, nel quinto centenario della approvazione pontificia dei primi "Capitoli", lo proclamò Santuario Mariano Diocesano.

Tutto come nel Messale Romano nella festa della Visitazione della Beata Vergine Maria (in basilica si dice il Credo).

Per le Messe votive:

ANTIFONA D'INGRESSO

Ave, santa Maria, fonte di pietà:
dal tuo grembo purissimo sgorga la ricchezza di tutte le grazie,
Cristo vero Dio e vero uomo.

Oppure:

Salve, santa Madre di Dio:
per te la vita perduta ci è stata ridonata,
tu dal cielo hai ricevuto il Figlio
e hai generato al mondo il Salvatore.

COLLETTA

O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore
hai voluto che Maria desse alla luce l'Autore della grazia
e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione,
per la potenza delle sue preghiere,
donaci l'abbondanza delle tue grazie
e guidaci al porto della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, la nostra umile offerta
nel glorioso ricordo della Vergine Madre;
e con la forza operante del tuo Spirito,
trasformala nel sacrificio che lava i peccati del mondo,
perché il memoriale istituito dal Cristo per l'umana riconciliazione
sia per tutti noi fonte perenne di ogni grazia e benedizione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Maria madre di misericordia e dispensatrice di grazia.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.
Vero Dio e vero uomo,
egli è l'unico mediatore fra te e gli uomini,
sempre vivo a intercedere in nostro favore.
Nel mistero della sua benevolenza
hai voluto che Maria, madre e socia del Redentore,
continuasse nella Chiesa la sua missione materna:
di intercessione e di perdono, di protezione e di grazia,

di riconciliazione e di pace.
Questa provvidenza d'amore
ha il suo fondamento nell'unica mediazione di Cristo,
da cui trae la sua efficacia;
e il popolo fedele ricorre con fiducia alla Vergine Maria,
nei rischi e nelle ansie della vita,
e incessantemente la invoca madre di misericordia
e dispensatrice di grazia.
E noi insieme agli angeli e ai santi
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ap 22,17

Lo Spirito e la sposa dicono: Vieni!
E chi ascolta ripeta: Vieni!
Chi ha sete venga;
chi vuole prenda gratuitamente l'acqua della vita.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai ristorati alle sorgenti della vita,
concedi a noi, per la grazia di questo sacramento,
con il materno aiuto di Maria,
di aderire intimamente a Cristo mediatore,
per cooperare sempre più al mistero della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.